



Attentati e sicurezza Mancano i pompieri

«Esclusi dal tavolo con le altre forze dell'ordine»

Sicurezza dopo l'attentato al mercatino di Natale a Berlino, che cosa cambia in Italia? Di sicuro c'è che, tra le varie forze dell'ordine preposte a garantire maggiore tranquillità ai cittadini sul territorio, non ci sono i vigili del fuoco. Possibile? La denuncia giunge dal Conapo, uno dei sindacati in cui il numero dei vigili del fuoco locali è piuttosto corposo.

Se l'idea è quella di fare sedere a un tavolo a livello nazionale, tutte le forze che possono garantire prevenzione e sicurezza, tra loro non c'è la figura del capo dipartimento dei pompieri.

A parlare, stigmatizzando in maniera dura quest'assenza, è **Antonio Brizzi**, segretario generale del Conapo.

«Secondo noi è sbagliato aver escluso la figura del capo dipartimento dei vigili del fuoco dalla riunione interforze convocata dal ministro dell'Interno **Marco Minniti** nella quale sono state decise le misure di sicurezza antiterrorismo da adottare in Italia a seguito dell'attentato di Berlino - afferma il segretario generale del Conapo. E' lo stesso Brizzi che invita a non sottovalutare il rischio di «attacchi terroristici non convenzionali di fronte ai quali non ci dobbiamo far trovare impreparati».

E continua: «I vigili del fuoco sono per legge già costantemente impiegati nei servizi di vigilanza dei locali di pubblico spettacolo e nei luoghi a grande assembramento, quindi a rischio attentati, inoltre possono riferire di situazioni particolari all'interno di abitazioni di cui sono venuti a conoscenza durante i servizi nei quali sono chiamati a intervenire». Rappresentano perciò «una risorsa preziosa anche di informazioni se ben preparati al compito». Il segretario del Conapo chiede quindi di «riprendere e rafforzare il piano di addestramenti Nbc (nucleare - batteriologico-chimico-radiologico) dei vigili del fuoco», messo in disparte da anni a causa dei tagli, «favorire gli incontri periferici interforze e emanare direttive per coinvolgere i comandanti dei diversi distaccamenti anche nelle riunioni dei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, ma senza dimenticare che servono adeguati stanziamenti anche in termini di uomini, mezzi e attrezzature perché la situazione operativa post-tagli non è delle migliori. Inoltre l'impegno dei pompieri sui territori colpiti dal terremoto e nelle varie emergenze maltempo stanno imponendo al Corpo uno sforzo straordinario».

Renata Manzoni